



COMUNICATO STAMPA

TRASMITAL-BONFIGLIOLI: la FIM CISL non riconosce il voto dei lavoratori. E' sotto attacco il principio che sono i lavoratori a scegliersi i propri rappresentanti.

Le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali (RSU) che si sono svolte alla Trasmital Bonfiglioli di Forlì nei giorni 15, 16 e 17 maggio 2012 hanno dato un responso molto chiaro: la FIOM CGIL ha vinto le elezioni ottenendo il 69% dei voti (340), la UILM UIL ha ottenuto il riconoscimento di una rappresentanza consolidata con il 26% dei voti (126), mentre la FIM CISL con il 5% (25) non ha raggiunto i numeri per eleggere (anche se è vigente un sistema proporzionale in grado di tutelare le minoranze) alcun delegato.

Qualcuno però ha deciso che i lavoratori non possono più decidere nemmeno chi li deve rappresentare in fabbrica.

Non ci stupiamo più di nulla, perché quelli della FIM-CISL sono gli stessi che firmano accordi separati non votati da nessuno e che sono complici di Marchionne nelle sue discriminazioni.

Ma vedere la FIM-CISL di Forlì, che non ha contestato i risultati e quindi ha accettato l'esito del voto, nominare un delegato sindacale senza che questo abbia il sufficiente consenso dei lavoratori è davvero troppo.

Pertanto come FIOM CGIL richiediamo alla FIM-CISL di ritirare immediatamente la comunicazione inviata all'azienda anche perché sembra che la Bonfiglioli abbia deciso di utilizzare in modo pretestuoso tale comunicazione per non riconoscere alcun delegato sindacale e per cancellare il voto democratico dei lavoratori, creando un gravissimo precedente nel territorio.

La FIOM e la CGIL chiedono a tutti che vengano garantite e ripristinate nel territorio la certezza delle regole e il principio per il quale le elezioni sono il momento in cui i lavoratori, con il loro voto, decidono chi li deve rappresentare.

La Bonfiglioli non ha alibi e non pensi di utilizzare in modo pretestuoso e strumentale il comportamento della FIM-CISL per negare i diritti e la libertà dei propri dipendenti.

La risposta della FIOM, della CGIL e di tutti i lavoratori sarà ferma e determinata.

Se la Bonfiglioli non farà un passo indietro sappia che siamo pronti a difendere la libertà e la democrazia con ogni mezzo necessario.

Forlì, 23 giugno 2012

per la **FIOM-CGIL**

Territorio di Forlì

Michele Bulgarelli e Moreno Cimatti